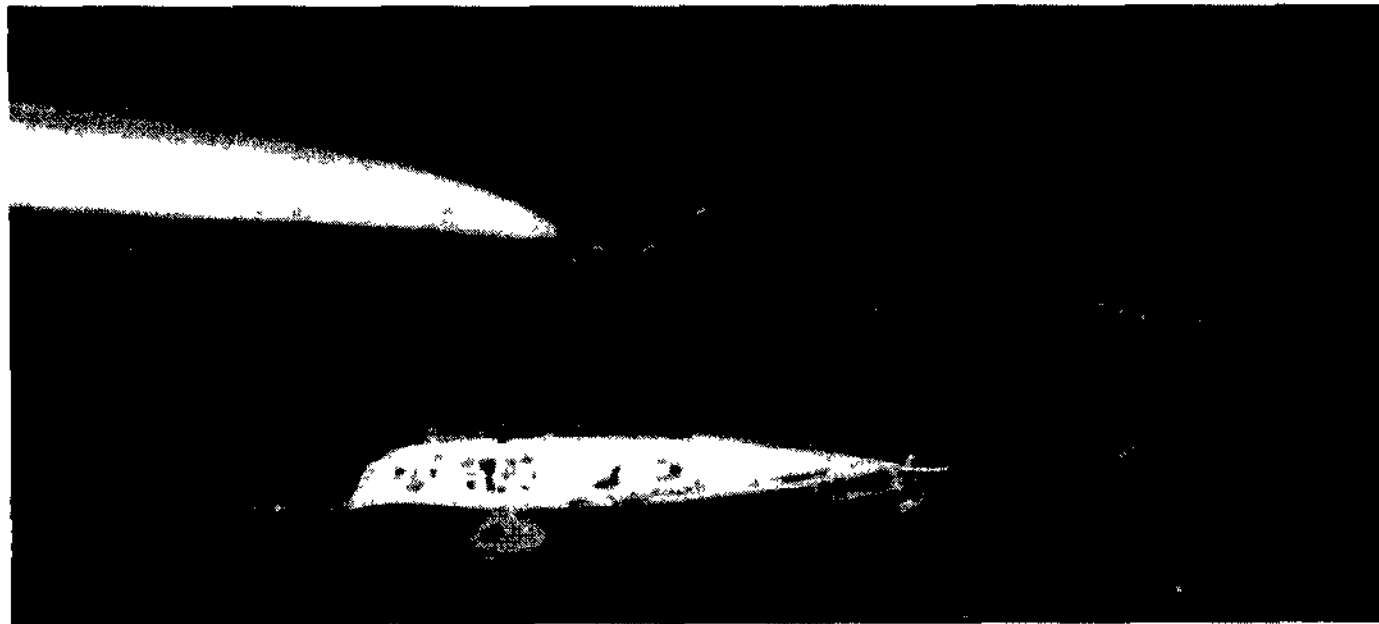


**MEMORIE & SPORT.** Per la velista Autissier un posto d'onore nella galleria dei miti francesi



Lo scafo disalberato di Isabelle Autissier, la velista francese (foto a destra) salvata nei giorni scorsi nell'Oceano Indiano



Anna Zieminski/Epa

Anna Zieminski/Epa

# La principessa Isabelle

Il naufragio di Isabelle Autissier, salvata dopo quattro giorni nell'Oceano Indiano, ha definitivamente consacrato la velista nella galleria dei miti sportivi francesi. Che a partire da Georges Carpentier nel 1911...

GIUSEPPE SIGNORI

I francesi, nello sport, hanno sempre bisogno di un idolo da adorare. Uno dei primi è stato Georges Carpentier, *The world Man*, metri 1,82 circa, un volto simpatico di bronzo sempre sorridente, un «gentleman del ring», campione del mondo dei pesi welter a Londra (1911), campione del mondo dei mediomassimi a Jersey City (1920), glorioso sebbene sfortunato sfidante (ancora a Jersey City) del mitico Jack Dempsey, «il Massacratore», per il mondiale dei massimi (1921).

Sul ring 88 vittorie

Carpentier fu anche attore cinematografico, conquistatore delle più belle donne e molte di esse tenevano la sua foto sorridente sul comodino della stanza da letto. Fece la prima guerra mondiale come sergente pilota della squadriglia *MFS* e poi della squadriglia *MFS* e poi della squadriglia *MFS* e poi della squadriglia *MFS*. Si distinse a Verdun durante l'attacco del 2 ottobre 1916, meritò la Croce di Guerra consegnatagli da Raymond Poincaré, Presidente della Repubblica francese. Dopo la «boc», Carpentier fu giocatore di golf con la figlia Jacqueline e, giovane vegliando di 78 anni, ricevette la Legion D'Onneur. Questo straordinario personaggio idolatrato dai francesi, morì nel 1975 all'età di 81

anni. Nel ring, Georges Carpentier aveva sostenuto 109 combattimenti con 88 vittorie (56 per ko) e affrontato assi come Doc Kid, Frank Klauk, Bat Siki, Billy Papke, Battling Levinsky, tutti campioni del mondo delle rispettive categorie di peso.

In seguito lo sport francese presentò i suoi famosi «moschettieri» del tennis da Henry Choquet a Jean Borotra, da Totò Brugnon a René Lacoste oltre alla indimenticabile Suzanne Lenglen, la *Duana*, con le sue lunghe sottane bianche e la fascia bianca intorno alla fronte purtroppo morta di leucemia a 39 anni. Nizza, la sua città natale, le dedicò una Avenue. Sul finire degli Anni Trenta esplose Marcel Cerdan, francese nato a Sidi Bel-Abbes, Algeria, che amareggiò i milanesi quando (13 giugno 1939) strappò l'Europeo dei welter al beniamino locale Saverio Turillo. Nel dopo guerra il «bomber» Marcel Cerdan divenne un idolo forse più amato di Carpentier dopo il k.o. inflitto, nel ring di Jersey-City a Tony Zale «The man of Steel». L'uomo d'acciaio dell'Indiana per la cintura mondiale dei medi, allora unica accadde il 21 settembre 1948. La Francia, quella notte, s'illuminò tutta per il inpu-

dio. La gioia durò poco perché l'anno seguente (27 ottobre 1949) Marcel Cerdan fece una fine ancora più tragica di quella di Carlos «El Macho» Monzon. L'argentino è morto per l'eccessiva velocità della sua Renault 19, Cerdan è morto per amore.

Il rimorso di Edith Piaf

A New York era atteso dalla vincita mondiale contro Jake La Motta, «il Toro del Bronx», ma anche della sua innamorata Edith Piaf, una cantante che dava i brividi con le sue modulazioni, il suo ritmo, le sue storie. Marcel Cerdan aveva già comprato i biglietti per la traversata atlantica dalla Francia in nave, Edith impaziente di averlo tutto per sé lo convinse a servirsi dell'aereo che precipitò nei pressi delle Azzorre. L'angosciosa Edith Piaf non si perdonò mai l'errore fatale fatto.

Giorni addietro si è scritto di Carlos Monzon definito il migliore peso medio del secondo dopoguerra, ebbene Marcel Cerdan, visto in azione da chi scrive nel Vigorelli di Milano contro Saverio Turillo ed a Parigi (1946) quando maltrattò il folle ma pericolosissimo Robert Charon un «naucino», lo valeva. Pensiamo che un eventuale combattimento fra Monzon e Cerdan sarebbe stato uno spettacolo straordinario sogno impossibile perché Carlos fu «grande» soprattutto dal 1970 quando sconfisse Nino Benvenuti a Roma e Montecarlo, Jean-Claude Bouttier nello Stade Colombes di Parigi passato alla storia per aver ospitato l'Olimpiade del 1924. Marcel era ormai scomparso nel disastro aereo alle Azzorre dopo la prima ferocia battaglia persa a Detroit, contro Jake La Motta (16 giugno 1949).

Altra fonte d'orgoglio per i fran-

cesi sono i campioni oceanici della vela: marnai autentici, uomini e donne. Nel dopoguerra ricordiamo il solitario Alain Gerbault ingegnere e tennista di 30 anni che con il cutter «Fire-Crest» lungo metri undici, nel 1923 navigò da Gibilterra a New York in 101 giorni. Lo stesso Gerbault, con il medesimo minuscolo «Fire-Crest», però attrezzato a sloop *marconi*, fece il Giro del Mondo (novembre 1924-luglio 1929) partendo da Cannes. Ancora l'infaticabile Alain Gerbault, nel 1932, con uno sloop *marconi* lungo metri 10,45, navigò sempre in solitario da Marsiglia alle isole del Pacifico.

Tempi ormai lontani, ma negli ultimi anni i francesi si sono appassionati alle regate, alle vittorie di Eric Tabarly con i suoi *Pen Duick* dagli enormi spinnaker. Oggi Tabarly ha 63 anni, è ormai un mito per la gente del mare, ma intende chiudere la sua leggendaria carriera prendendo parte alla prossima *Whitbread*, ossia il giro del mondo a tappe con a bordo un equipaggio numeroso.

Gli ultimi marinai

Scomparso il professor Alain Colas (nel 1978) un pupillo di Eric Tabarly mentre stava vincendo una *Route du Rhum* dalla Francia al Mare delle Antille e più tardi (1986) Loick Caradeo nel golfo di Guascogna, due autentici campioni, sono rimasti ai francesi Loick Peyron e Laurent Bourgnon, Philippe Poupon e Christophe Auguin attuale leader del «Giro del Mondo» in solitario che ha registrato le fortune di Isabelle Autissier, trionfante della prima tappa da Charleston, Stati Uniti a Città del Capo, Sudafrica, davanti all'americano Pettengill ed a Auguin staccati di

circa quattro giorni!

L'indomabile Isabelle

Sono in gamba anche Alain Gautier, Philippe Jeantot per non parlare dello strambo Titouan Lamazou un giornalista e scrittore francese, che vive in Marocco. Costoro sono tutti «principi» dell'Atlantico e degli altri oceani ma attualmente, a questi «super», si sono aggiunti due «principesse» Florense Arthaud e la straordinaria Isabelle Autissier. Questa ragazza, coraggiosa, indomabile e sorridente, vive a La Rochelle; è ormai uno «skipper» di professione.

Nata il 18 ottobre 1956, non ancora sposata; non ha già dato il suo meglio malgrado che, nel 1994, sia riuscita a migliorare il record da New York a San Francisco, California, dopo aver doppiato il temuto Capo Horn, da Ponente a Levante, impiegando 62 giorni, 5 ore e 55 minuti, di navigazione senza soste, a bordo del suo «Ecu-reuil-Poitou-Charente», un monoscifo di 60 piedi (metri 18,240 circa), aiutata da alcuni amici valdi marnai.

Isabelle incominciò a farsi notare nel 1987 con il terzo posto nella *Mimi-Transat*, nel 1988 prese parte senza fortuna alla *Solitaire du Figaro* in acque francesi e britanniche mentre l'anno seguente (1989) si piazzò dodicesima nella medesima regata. La dolce e bella bretonne armò al suo primo Giro del mondo per solitari («Boc Challenge» è il nome giusto) nel 1991 piazzandosi al settimo posto. Dopo il ritiro della anziana canadese Jane Weber che correva con un minuscolo «42 piedi» (metri 12,160), Isabelle rimase l'unica donna in corsa con il suo originale *Ecu-reuil-Poitou-Charente*. Quella

«Boc Challenge» venne vinta da Christophe Auguin, con il suo «Grou-pe-Scier» dopo una lunga «regata» nante, volata, Bordo a Bordo, «con» «General-Concorde» di Alain Gautier Auguin impiegò per il «Giro» nei tre oceani (Atlantico Indiano, Pacifico ancora Atlantico) 120 giorni di solitudine 22 ore, 36 minuti. Forse quest'anno Isabelle Autissier con «Ecu-reuil-Poitou-Charente» avrebbe fatto meglio del resto la velista di La Rochelle era stata magnifica nella «Open Up», ossia il «Giro d'Europa» del 1993, dove aveva mentato il secondo posto.

Quel venti che ama

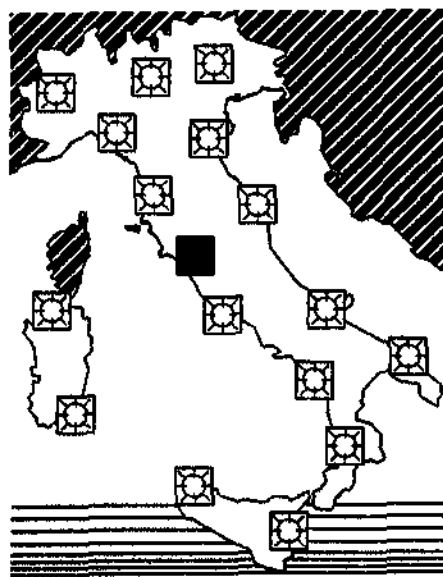
Il 26 novembre 1994 ebbe inizio la seconda tappa della *Boc Challenge*, da Capetown Sud Africa a Sydney Australia, 6500 miglia in tutto. Di solito è la tappa più difficile e pericolosa per gli umori dell'Indiano. Isabelle prese la testa della flottiglia e l'avversario più pericoloso, Christophe Auguin, *skipper* professionista, professore di tecnologia, già vincitore della Boc Challenge 1991, prima di lasciare il Sudafrica confessò: «Sarà male-dettamente difficile recuperare il vantaggio di Isabelle Autissier». L'unica donna in gara è una veli-

sta oceanica di primo ordine. Ma il primo dicembre Auguin si trovò in testa, «Isabelle» era stata «bloccata» prima dai «40 ruggeri», in seguito dai «50 urlianti» tremendi venti dell'Indiano del sud, che lei ama ma che aggrediscono con estrema violenza navi e velen. Tutto. A volte la loro velocità supera i cento nodi (km 185 circa).

Quelle implacabili raffiche spezzarono l'albero del monoscifo della Autissier che coraggiosa, indomabile chiese aiuto mentre a velocità minima raggiunge le isole Kerguelon che si trovano a 3200 miglia da Sydney. Era il 29 dicembre. Con l'aiuto di amici giunti in volo dalla Francia, si tentò di mettere il «40 piedi» in grado di navigare velocemente con l'aggiunta di un secondo albero, *Ecu-reuil-Poitou-Charente*, 2 si tramutò in un *kech* con due randa, maestra e mezzana. Forse fu un lavoro frettoloso, Isabelle non ebbe fortuna.

«Navigando in un oceano burrascoso e sotto le raffiche del 40 ruggeri» due alberi si spezzarono. In quell'infimo in quella solitudine, Isabelle angosciata chiese aiuto a Sydney e dall'Australia salpò la fregata Darwin che raggiunse il pontone disalberato della francese dopo quattro giorni di attesa. L'oceano di Isabelle Autissier ebbe fine.

## CHE TEMPO FA



SERENO	VARIABILE
COPERTO	PIOGGIA
TEMPORALE	NEBBIA
NEVE	MAREMOSSO

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia

**SITUAZIONE:** su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso tendenza nel corso del pomeriggio a graduale aumento della nuvolosità sulle regioni nord-occidentali e sulla Sardegna. A primo mattino e dopo il tramonto visibilità ridotta per foschie e nebbie sulla pianura padovana e localmente anche nelle valli e lungo i litorali del centro-sud.

**TEMPERATURA:** in generale aumento, specie sulle regioni di ponente.

**VENTI:** ovunque deboli di direzione variabile, tendenti a disporsi da sud-ovest ed a rinforzare sulle regioni nord-occidentali e sulla Sardegna.

**MARI:** poco mossi lo Ionio ed il basso Adriatico, poco mossi gli altri mari, con moto ondosio in aumento il Mar Ligure ed il Mar di Sardegna.

### TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	-9	6	L'Aquila	12	0
Verona	-4	9	Roma Urbe	-3	9
Trieste	4	9	Roma Fiumic	-3	11
Venezia	-4	10	Campobasso	-3	2
Milano	-6	8	Bari	2	10
Torino	-7	8	Napoli	2	11
Cuneo	-4	5	Potenza	-3	2
Genova	3	10	S M Leuca	4	10
Bologna	-6	6	Reggio C	5	13
Firenze	2	13	Massina	7	12
Pisa	-3	11	Palermo	9	11
Ancona	0	7	Catania	-1	13
Perugia	0	6	Alghero	-3	11
Pescara	-2	10	Cagliari	-3	13

### TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	5	9	Londra	8	12
Atene	4	8	Madrid	-4	14
Berlino	3	3	Mosca	-9	6
Bruxelles	4	8	Nizza	3	11
Copenaghen	-3	5	Parigi	-1	9
Ginevra	-8	2	Stoccolma	-5	3
Helsinki	-7	3	Varsavia	0	1
Lisbona	3	15	Vienna	-1	1

## L'Unità

Tariffe di abbonamento		
Italia	Annuale	Semestrale
	7 numeri + inv. edit. L. 400.000	L. 210.000
Estero	Annuale	Semestrale
	7 numeri + inv. edit. L. 565.000	L. 282.500
Estero	Annuale	Semestrale
	7 numeri + inv. edit. L. 565.000	L. 282.500

Per abbonarsi versamento sul c/c p. n. 45839000 intestato a L'Arca SpA, Via dei Due Macellari, 23/13 00187 Roma oppure presso le Federazioni del Pci.

**Tariffe pubblicitarie**  
A mod. (mm 45 x 30)  
Commerciale f. 500.000 Commerciale festivo L. 600.000  
Finestre L. 1.000.000 pagina festiva L. 4.000.000  
Manchette di testata L. 2.500.000 - Redazionali L. 750.000  
Finanz. Legali - Concess. Abit. Appalti Feriali L. 635.000  
Festivi L. 720.000 A pagina Necrologie L. 6.800.  
Partecip. L. 5.000. Economiche L. 5.000.

Concessionaria per la pubblicità nazionale SEAT DIVISIONE STET S.p.A. Milano 20124 Via Reselli 29 - Tel. 02/5838750-5838861  
Roma 00138 - Via A. Corelli 10 - Tel. 06/85569061-85569063  
Napoli 80133 - Via San T. D' Aquino 15 - Tel. 081/5521824  
Concessionaria per la pubblicità locale: SP / Roma, via Trento 6 tel. 06/35791  
SP / Milano V.le Milanese strada 3, palazzo BR tel. 02/575471  
SP / Bologna, Via del Mille 24, tel. 051/251016

Stampa in facsimile  
Teletampa Centro Italia Oricola (AQ) - Via Colle Marongelli 56/B  
SABO Bologna - Via del Tappacchiere 1  
PFM Industria Poligrafica Fodero Duqueno (MI) - S. Salaria dei Giovi 137  
STZ S.p.A. 06030 Catania Strada 5 - N. 35  
Distribuzione SOOP, 20092 Cinisello B. (MI), via Belfiore, 16 tel. 02/656801

## L'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale L'Unità  
Direttore responsabile Giuseppe F. Mannella  
Iscriz. al n. 22 del 22-01-84 registro stampa del tribunale di Roma